

Cesena

DA GENNAIO LE PRIME 180.000 PERSONE SU SCALA REGIONALE

In "preparazione al vaccino" si attendono i criteri logistici

Equipe con sei infermieri e un medico lavoreranno in ambulatori attrezzati in ambienti come la Fiera o il Carisport

CESENA

Sta per entrare nel vivo la nuova fase (tutti sperano sia quella finale) della lotta al Coronavirus. La Regione Emilia-Romagna è infatti già pronta a dare il via alla prima fase della campagna vaccinale, che partirà a inizio gennaio, non appena il primo vaccino, quello prodotto da Pfizer, sarà consegnato sul territorio.

In questa prima fase le persone che potenzialmente (dato che non c'è l'obbligatorietà) potranno essere vaccinate, sono circa 180mila, per un totale di oltre 360.000 somministrazioni; sono infatti previste due dosi per ogni vaccinazione, a partire appunto da inizio gennaio e nell'arco massimo di 46 giorni (23 per il vaccino e altrettanti per il richiamo): ma si stima che ne bastino 18 per ognuna delle operazioni. Si parla quindi di una media di circa 10.000 vaccinazioni al giorno.

All'inizio dunque non saranno numericamente esorbitanti le persone che nel cesenate verranno raggiunte dalla possibilità di vaccinarsi. Partendo dai soggetti più deboli e per i quali contrarre la malattia sarebbe fatale, passando per quelli più a rischio di contagio e di diffondere dunque il morbo. Al laboratorio unico di Pievesestina sono già stati conse-

gnati da tempo i due maxi congelatori che dovranno mantenere a -80° le valigette che contengono le dosi di vaccino. Una dose va somministrata entro 5 ore dall'apertura del contenitore che le mantiene a temperatura adatta e protette. Cesena, come Forlì, attende le disposizioni dell'Ausl sulla tipologia di ambiente che servirà per la campagna vaccinale. L'Ausl sta predisponendo e-quipe da 6 infermieri ed un medico. Che lavoreranno assieme per accoglienza, somministrazione dosi, monitoraggio successivo e attese temporali dopo la somministrazione stessa. Come avviene per qualsiasi vaccino, ma tutto da eseguire più velocemente. Per agire su grande scala, cosa che si prevede avverrà non appena aumenteranno le dosi a disposizione anche degli altri vaccini ancora in fase di completamento, servirà un ambiente grande, facilmente allestibile con ambulatori e tutto il necessario per il lavoro di infermieri e medici, con spazi capienti per afflusso e deflusso senza rischi e parcheggi fruibili senza intoppi all'esterno. Sarà l'Ausl a dare il parere definitivo. L'impressione è comunque che non siano troppe le soluzioni praticabili a Cesena anche pensando che, una volta all'esito, questo ambiente vaccinale dovrà restare



Al Laboratorio Unico già presenti i due maxi freezer per le dosi

immutato a lungo ed a disposizione della sanità pubblica. Oltre al laboratorio unico di Pievesestina, dove c'isone già i freezer ed il parcheggio non manca, caratteristiche utili le possono avere una qualsiasi grande palestra sportiva come ad esempio il Carisport o l'area della Fiera. Con quest'ultima "favorita" come fruibilità per-

ché le basterebbe prestare alla causa solo uno dei suoi padiglioni restando comunque operativa. Si vedrà. Per ora sia pur virtualmente la campagna vaccinale riscuote adesione massiccia: dai primisquisiti sulle intenzioni di vaccinazione inviati al personale sanitario, il 96%, ha espresso volontà a vaccinarsi.

Sono in arrivo le decisioni sulle restrizioni per le feste

CESENA

Due gli scenari che starebbe prendendo in considerazione il governo in vista del Natale: da un lato l'ipotesi di istituire una zona rossa nazionale dei giorni festivi e prefestivi dal 24 dicembre al 3 gennaio, mentre dall'altra ipotesi in campo pare essere

quella di prevedere un lockdown nazionale dal 24 dicembre al 6 gennaio. Ma a cinque giorni dalla vigilia regna ancora l'incertezza sulle misure che saranno messe effettivamente in campo. L'unica certezza pare essere l'intenzione di prevedere ulteriori restrizioni. Oggi dovrebbe essere il giorno delle decisioni.

Il Panathlon premia medici e infermieri

CESENA

"Ai campioni dei giorni nostri". È lo slogan sulle targhe d'argento che il Panathlon Club Cesena consegnerà domani mattina in Comune per una edizione molto particolare del premio Fair-Play.

All'epilogo di un 2020 irripetibile (almeno si spera), il Panathlon è stato costretto a rinunciare alla Festa degli Auguri, ma ha voluto continuare la tradizione del premio Fair-Play per rendere omaggio a medici e infermieri in prima linea contro l'emergenza sanitaria. Domani in Comune verranno quindi premiati il dottor Beniamino Praticò (Direttore Unità Operativa di Medicina Interna dell'Ospedale Bufalini), la dottoressa Michela Poggiali (Capo Sala Unità Operativa Medicina Interna dell'Ospedale Bufalini), il dottor Gianni Agnoletti (Direttore Unità Operativa Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Bufalini) e il dottor Riccardo Varliero (Direttore Cure Primarie di Cesena e Forlì).

«Era una manifestazione che avremmo voluto fare come sempre al Grand Hotel Da Vinci - dice il presidente del Panathlon Dionigio Dionigi - purtroppo il virus ha rivoluzionato il nostro mondo, ma avrebbe fatto danni ben peggiori senza l'abnegazione di medici e infermieri che noi abbiamo l'onore di gratificare con un premio che per il Panathlon International vuol dire tantissimo. Ringraziamo il sindaco Lattuca e il vice sindaco Castorri per l'ospitalità e il dottor Vladimiro Giovannini per il prezioso supporto».

Nel presepe compare l'infermiera affidata ieri al vescovo Douglas

Dono fatto da Confartigianato e Coldiretti col pensiero al Covid

CESENA

In occasione della messa in vista del Natale, celebrata ieri nella sede di Confartigianato a Torre del Moro, i vertici territoriali dell'associazione e di Coldiretti hanno donato al vescovo Douglas Regattieri la statuina di un nuovo nuovo personaggio del presepe 2020: raffigura un'infermiera impegnata a salvare la vita delle persone colpite dal Covid-19, è il simbolo dell'impegno e del sacrificio di tutto il mondo della sanità per la cura delle persone colpite dalla pandemia - hanno spiegato i donatori al vescovo - L'iniziativa non è a sé stante, ma rientra in un progetto che prevede ogni anno, in tutte le province, la



La consegna della statuina presepiale al vescovo

consegna ai vescovi di una statuina che mette in evidenza i mestieri, attualizzando i personaggi del presepe, che da un'indagine fatta viene realizzato dal 40% delle famiglie. Quest'anno si è deciso di rendere omaggio agli operatori sanitari con la raffigurazione di un'infermiera realizzata in esclusiva per l'occasione dalla prestigiosa bottega d'arte presepiale napoletana "La Scarabattola", dei

fratelli Scutto».

Poi i rappresentanti di Confartigianato e Coldiretti hanno aggiunto che «Papa Francesco ci ha invitato a prendersi cura dell'altro, di noi stessi, della terra, di ogni persona, vicina o lontana, che soffre. Con questo spirito abbiamo voluto rendere omaggio a chi, in questo periodo drammatico, diventa anche luce di speranza per un mondo migliore».

Definito il calendario di tutte le messe nel periodo natalizio

Con l'inizio della Novena celebrazioni in duomo tutti i giorni alle 10 e alle 18 il 24 e il 25 col vescovo

CESENA

È iniziata ieri la Novena di Natale, con messe delle 10 celebrate tutti i giorni dal parroco del duomo Giordano Amati e delle 18 presiedute dal penitenziere Onerio Manduca.

Giovedì 24 dicembre, vigilia del Natale, non ci sarà la celebrazione delle 18, mentre alle 20.30 ci sarà la messa solenne nella Notte Santa, presieduta dal vescovo Douglas Regattieri e celebrata da don Giordano Amati.

Il giorno di Natale le messe sono in programma alle 7, 8, 30, 10 e alle 11.30 e quella solenne alle 18 sarà presieduta dal vescovo,

con esecuzione della "Missa Salve Regina" di Valeriano Tassani con la Schola cantorum "Santa Cecilia"; all'organo Terzo Campana; direttore: maestro Gianni Della Vittoria.

Sabato 26 dicembre, festa di Santo Stefano, si osserverà l'orario festivo.

Giovedì 31 dicembre, celebrazione alle 18 per ringraziare il Signore per l'anno 2020, presieduta ancora dal vescovo Douglas, con canto del "Te Deum".

Venerdì 1° gennaio, la Chiesa ricorda la solennità di Maria Madre di Dio ed è la Giornata della pace. Alle 18 messa solenne presieduta da monsignor Douglas, così come mercoledì 6 gennaio, celebrata dall'Epifania.

Dal 20 dicembre al 17 gennaio si può visitare l'artistico presepe allestito dalla famiglia Gualtieri di Montiano, nella cripta della cattedrale.